

**PIAZZALE CUOCO** Quattro uscite bloccate, allarmi rotti, mezzi malconci e pompieri che s'improvvisano operai

# I vigili del fuoco intrappolati nel degrado

*Impossibile far fronte a tutte le emergenze: «Speriamo di non averne due nello stesso momento»*

Federica Giordani

→ «Bisogna sperare che non accadano due emergenze in una sola volta». È questo lo scongiuro che si sente nella caserma dei vigili del fuoco di piazzale Cuoco in zona Corvetto. Sì, perché è l'unico polo a servizio della vastissima area che da Porta Vittoria si estende fino al confine con Lodi, e lancia l'allarme: impossibile gestire tutte le chiamate, soprattutto con i mezzi a disposizione sempre più malconci.

## SEDI INSUFFICIENTI

La cartina sulla quale sono segnati i distaccamenti dei vigili del fuoco della Lombardia illustra la presenza "sbilanciata" delle sedi. Mentre la mostra, Gianluca Latini, delegato Rdb (Rappresentanza sindacale di base) e vigile del fuoco scuote la testa: «Nel nord della regione ci sono molte caserme mentre, se guardiamo la parte sud di Milano, c'è un buco». Ma i problemi non si fermano qui e sono stati segnalati anche attraverso un'interrogazione presentata



La caserma dei vigili del fuoco di piazzale Cuoco

in Consiglio di zona 4 da Alessandro Rizzo (La Sinistra). Da parecchi mesi, di fronte alle saracinesche rosse della caserma Cuoco, stazionano due cavalletti piazzati davanti a una delle uscite dei mezzi di soccorso: sono ben quattro su otto le serrande delle rimesse rotte da maggio del 2008. Insomma, per uscire dalla caser-

ma, ci vorrebbero i pompieri. Ma c'è poco da ironizzare. Latini spiega che quello ai portoni degli automezzi non è l'unico guasto storico. Da circa un mese anche le campane d'allarme non funzionano e, per avvisare le squadre quando c'è bisogno di interventi urgenti, bisogna arrangiarsi con l'interfono: «Basta pensare a

quando c'è una chiamata notturna - racconta Davide, vigile del fuoco - dobbiamo dormire con un occhio aperto e uno chiuso per paura di non sentire».

## MEZZI OBSOLETI

Ma non è finita qui. Anche i due mezzi in dotazione, l'autopompa e l'autoscala, sono in

pesse condizioni. «Passano le revisioni - racconta Latini - anche se non sappiamo come, perché spesso siamo noi stessi a doverci occupare della loro manutenzione».

I prezzi non sono da poco: in media, un'autoscala può costare fino a un milione di euro e l'autopompa fino a 400 mila euro, ma è anche vero che dal

buon funzionamento delle strutture dipende in parte la buona riuscita di un intervento.

Per le piccole manutenzioni della caserma, poi, non c'è altro metodo che il fai da te. «Sono gli stessi vigili che s'improvvisano operai - racconta Latini - qualche tempo fa, ad esempio, abbiamo dovuto rimuovere un water perché continuamente intasato».

## LA PROVINCIA

La caserma di piazzale Cuoco è di proprietà della Provincia di Milano, al cui presidente si sono rivolti alcuni vigili del comando tramite il forum del sito internet istituzionale. Filippo Penati ha risposto proprio tramite il forum alle segnalazioni: «Dalle informazioni che ho ricevuto dagli uffici competenti - si legge - risulta che, ad eccezione del portone rotto durante una manovra per cui è già stata concordata la rimessa in funzione, nessuna segnalazione o richiesta formale di intervento è arrivata alla Provincia da parte del comando provinciale dei vigili del fuoco».